

Parlamento, ha sollecitato un pronto e significativo intervento, da parte del Governo, sia perché attivasse gli strumenti già previsti dal nostro ordinamento, in favore degli allevatori danneggiati da influenza aviaria, sia perché rendesse immediatamente disponibili le risorse finanziarie stanziare dall'Unione europea per far fronte ai danni recati dall'epidemia di influenza aviaria;

nonostante le sollecitazioni di cui al punto precedente gli allevatori non hanno ancora ricevuto gli indennizzi loro spettanti ai sensi di quanto disposto dalla legge 2 giugno 1998, n. 218;

se e in quali tempi i Ministri interrogati intendano assolvere le procedure necessarie per sbloccare gli indennizzi previsti dalla legge 2 giugno 1998, n. 218 e per emanare un provvedimento legislativo volto ad indennizzare i danni indiretti patiti dagli allevatori. (3-05206)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

CONTE. - *Al Ministro della sanità.* -  
Per sapere - premesso che:

in Isernia è stata costituita recentemente una società a responsabilità limitata di nome Igea per la gestione di una struttura sanitaria;

la suddetta struttura non è accreditata ed il procedimento di rilascio dell'autorizzazione sanitaria sembra non sia avvenuto rispettando le normative in vigore, tant'è che è tuttora oggetto di inchiesta giudiziaria;

il direttore generale, nonché amministratore unico, è il dottor Francesco Rossi, noto esponente del Partito Popolare Italiano, componente della segreteria provinciale di Isernia e candidato alle ultime elezioni europee;

il dottor Rossi, a seguito del mancato accreditamento, che mirava anche al riconoscimento di circa cento nuovi posti letto all'interno della struttura, di fatto non previsti né dal piano sanitario regionale né dagli indici di ospedalizzazione, si dimetteva clamorosamente dal suo partito sostenendo indirettamente la sfiducia dell'assessore alla sanità Giuseppe Astore (PPI), con il quale entrava in polemica anche a mezzo di comunicati stampa (*Il tempo* del 30 gennaio 2000);

sembrerebbe che il dottor Francesco Rossi, a seguito dell'esclusione dalla giunta regionale dell'assessore Giuseppe Astore, che aveva avuto l'ardire di non subire intimidazioni dal suo compagno di partito ritenendo le sue richieste infondate e insostenibili dal punto di vista della legittimità, abbia ricevuto assicurazione di accreditamento della Igea e relativa concessione di posti letto e abbia revocato le sue dimissioni dal partito popolare;

l'Igea, con un comunicato a firma del direttore generale Francesco Rossi, ha disposto la pubblicazione sui quotidiani regionali di un bando di assunzione per centinaia di unità lavorative, ottenendo richieste di migliaia di giovani disoccupati;

le selezioni procedono al ritmo di decine al giorno, con giovani che provengono da tutto il Molise, regione dove l'indice di disoccupazione è storicamente attestato su valori preoccupanti;

sembrerebbe che, nel corso delle selezioni, agli aspiranti candidati viene richiesto esplicitamente di sostenere i candidati del centro-sinistra alle elezioni amministrative del 16 aprile prossimo futuro -;

se non ritenga di dover rassicurare la Camera che eventuali procedure di accreditamento avvengano senza né forzature né condizionamenti politici di sorta, nel rispetto delle norme e della legittimità, tutelando la dignità di giovani alla disperata ricerca di un'occupazione stabile.

(5-07437)

CIAPUSCI. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Premesso che:

nell'ambito dell'autonomia gestionale di cui godono le motorizzazioni provinciali dei trasporti in concessione c'è la possibilità discrezionale data dalla legge n. 870 del 1986 articolo 19 che i dipendenti possano svolgere revisioni o sessioni d'esame anche fuori dalla sede provinciale della motorizzazione e presso le sedi private di officine o autoscuole. Gli esaminanti si recano nei luoghi a completa loro spesa e costo e fuori orario normale di lavoro;

ciò avviene a completo costo dei richiedenti che versano le corrispettive somme nel conto corrente centrale della Banca d'Italia, il Ministero successivamente provvederà a liquidare i compensi che comprendono sia il rimborso spesa che i costi sostenuti dagli esaminanti sia il pagamento delle ore eseguite per gli esami e le revisioni fuori sede;

risulta alla scrivente che tale rimborso avviene con notevoli ritardi, che superano i sette otto mesi, mai comunque prima dei sei mesi;

considerato che questa forma di effettuare il servizio costituisce per gli esaminatori un introito straordinario al loro stipendio e quindi una disponibilità economica più elevata per le famiglie e nel contempo costituisce un reale dislocamento sul territorio del servizio utilissimo all'utenza soprattutto dei territori montani con difficoltà di raggiungimento del capoluogo, e nello specifico delle revisioni, una risposta concreta ai proprietari di quei veicoli che per loro caratteristica (motocicli a due o tre ruote) non vengono utilizzati per lunghi percorsi;

valutato che le pratiche per esaminare le richieste di tutte le provincie d'Italia con il controllo delle entrate per l'effettivo pagamento da parte dei richiedenti, costituisce una mole di lavoro enorme per gli uffici centrali del Ministero e che questo lavoro ha un costo intrinseco, mentre qualora quanto sopra fosse gestito dall'ufficio

periferico provinciale risulterebbe meno dispendioso e immediatamente accertabile -:

se non ritenga questo Ministero di decentrare anche le competenze economiche nello specifico su esposte sgravando nel contempo l'organo non di competenza, in quanto delegando direttamente alle provincie si applicherebbe di fatto quel federalismo amministrativo decantato, oltre alla certezza della riscossione di più facile controllo sul luogo dove si rende disponibile il servizio. (5-07438)

LUCIDI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

in data 21 febbraio 2000, poco prima delle 3 di notte, è stato compiuto un attentato incendiario ai danni dell'abitazione di Angelo Bonelli, consigliere regionale e presidente della Commissione per la lotta contro la criminalità della regione Lazio, in Viale della Pineta del Lido a Roma;

risulta essere stata danneggiata la porta di ingresso dell'abitazione, contro la quale è stato gettato del liquido infiammabile;

risulta invece essere stata completamente distrutta l'auto dell'onorevole Bonelli, data alle fiamme dagli attentatori prima della fuga;

lo stesso Angelo Bonelli ha avvertito dell'accaduto i vigili del fuoco e i carabinieri, informando gli investigatori di aver recentemente ricevuto alcune minacce con telefonate anonime -:

quali elementi emergano dallo svolgimento delle prime indagini, in merito alla dinamica e alle responsabilità dell'attentato;

se l'episodio riveli motivi di preoccupazione per la sicurezza di chi ricopre incarichi politici ed istituzionali anche in riferimento alla prossima campagna elettorale. (5-07439)

REPETTO. — *Al Ministro delle finanze.*  
— Per sapere — premesso che:

presso i porti di Barcellona, Rotterdam agli scatoloni di banane sbarcati dalle navi per lo sdoganamento viene riconosciuto, per l'attestazione, un peso netto convenzionale che oscilla tra i 18.14 ed i 18.50 chilogrammi;

presso i porti di Genova e Salerno le competenti dogane impongono, con una interpretazione del regolamento alquanto contestabile, un peso netto di oltre 19 chilogrammi;

alcune multinazionali del settore, dopo mesi di attesa e verifica, hanno iniziato a dirottare i traffici da Genova verso porti, naturalmente esteri, più ospitali ed attenti alle esigenze degli operatori portuali;

l'atteggiamento restrittivo e burocratico del dipartimento delle dogane, anche a livello centrale, sta determinando l'allontanamento di tali traffici ed un mancato gettito per l'erario italiano dell'importo di circa 13 miliardi;

l'interpretazione del regolamento appare in contrasto anche con la normativa europea;

già in altre circostanze la dogana di Genova si è particolarmente distinta per rigide e contrastate applicazioni di leggi e regolamenti, determinando non poche difficoltà al comparto portuale, fortemente proteso a recuperare quote e competitività sui mercati internazionali —:

quali provvedimenti intenda assumere al fine di recuperare una valutazione regolamentare maggiormente coerente con le disposizioni vigenti in altri porti della Unione europea, più favorevoli agli operatori del settore. (5-07440)

SCAJOLA e NAN. — *Al Ministro dell'interno con incarico per il coordinamento della protezione civile.* — Per sapere — premesso che:

la prolungata siccità ha portato in questi giorni ad una vera e propria « epidemia » di incendi in Liguria e Piemonte, peraltro sotto il profilo statistico e climatico assolutamente prevedibile;

lo scorso 8 luglio 1999 è stato accolto un ordine del giorno a firma senatore Manfredi che impegnava il Governo a predisporre gli strumenti normativi e i fondi necessari per potenziare la flotta aerea di Stato per la lotta agli incendi boschivi;

è in discussione alla Camera dei deputati il disegno di legge che rivede l'intera normativa in merito alla lotta agli incendi boschivi, che avrebbe dovuto essere approvato in tempi brevi;

l'attività di prevenzione e di osservazione continua ad essere carente;

sussiste ancora la frammentazione delle competenze e la carenza del concorso aereo di Stato —:

se intenda riferire alla Camera dei deputati sulla programmazione degli interventi previsti per la campagna invernale, ed in particolare quanti siano gli aerei a disposizione, dove siano dislocati e se sia previsto un potenziamento della flotta aerea;

quali altri provvedimenti si intendano adottare per fronteggiare con maggiore efficacia gli incendi boschivi. (5-07441)

CIAPUSCI — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

nelle norme del Ministero dei trasporti si regolamentano le sedi provinciali della Motorizzazione del territorio italiano stabilendo che esse devono essere dirette da un responsabile qualificato come Dirigente tecnico o amministrativo;

nel 1999 si svolse il concorso per l'assegnazione di n. 10 posti di dirigenti, al concorso parteciparono circa una cinquantina di persone;

vennero assegnati n. 12 posti di dirigenti tutti nel Lazio e prevalentemente a Roma, mentre vennero ritenuti idonei, ma non assunti, circa una quarantina tra gli esaminati;

attualmente nelle 108 province d'Italia la maggioranza delle Motorizzazioni provinciali è guidata da facenti funzione di dirigente-tecnico e nello specifico da ingegneri che hanno le qualifiche per tutti i compiti che la motorizzazione deve espletare;

il settanta per cento circa di loro non è nominato e buona parte di essi figurano nella quarantina di esaminati nel concorso, tuttora aperto con legge finanziaria del 2000, ritenuti idonei e non assunti —:

perché questo Ministero, a conoscenza che il 70 per cento delle provincie italiane non ha un funzionario al massimo livello con la nomina di dirigente tecnico previsto per legge, ha indetto un concorso per soli 10 posti successivamente allargato a 12;

se risponde al vero che gli unici nominati sono tutti nella regione Lazio e specificatamente nella provincia di Roma;

se non si ritenga che questo comporti una discriminante economica per la stessa categoria di lavoratori dipendenti dall'amministrazione statale o se questo debba essere recepito come fatto intenzionale a discapito della moralità e del buon senso che dovrebbero illuminare invece coloro che guidano le istituzioni. (5-07442)

CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la legge 27 dicembre 1997, n. 449, all'articolo 59, ha dato delega al Governo per emanare un decreto legislativo volto ad armonizzare la disciplina del Fondo speciale di previdenza dei lavoratori esattoriali con la disciplina dell'Assicurazione generale obbligatoria;

i termini di scadenza per l'emana-zione del provvedimento di riordino sono stati via via protratti da successivi atti legislativi fino al 31 marzo 2000;

l'emana-zione di questo provvedimento di riforma del Fondo speciale di previdenza dei lavoratori esattoriali si rende necessaria per consentire, tra l'altro, la soluzione di alcuni problemi che riguardano l'ammontare del contributo previdenziale e l'accesso al pensionamento di anzianità per il lavoratore esattoriale —:

se non intenda emanare in tempi rapidi il decreto legislativo per la riforma del Fondo speciale di previdenza dei lavoratori esattoriali. (5-07443)

CORDONI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

la riforma del sistema della riscossione dei tributi, prevista dalla legge 28 settembre 1998 n. 337, determina importanti conseguenze sull'assetto strutturale di questo settore, con ripercussioni che riguardano anche il piano occupazionale;

il settore della riscossione ha infatti perso la riscossione spontanea (oggi operata tramite banca ed ufficio postale) e ha mantenuto solo la riscossione coattiva;

questa nuova regolamentazione ha quindi comportato una drastica caduta del livello di redditività, legato alla riscossione spontanea, con conseguenze negative sui livelli occupazionali ed un possibile ricorso agli esuberi del personale;

il Governo, con un impegno del Ministro delle finanze ribadito dai rappresentanti del ministero del lavoro e delle finanze, nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali tenuto il 10 febbraio 1999, si è quindi assunto il compito di aprire un tavolo di confronto con le parti sociali per la gestione delle ricadute occupazionali;

il decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, dispone peraltro all'articolo 63

l'adozione di specifiche misure di riqualificazione e di sostegno dell'occupazione, per fronteggiare i processi di ristrutturazione aziendale per il personale addetto alla riscossione;

in assenza dell'avvio del tavolo di gestione dell'impatto occupazionale le prospettive del settore appaiono incerte, tant'è che alcune aziende hanno annunciato esuberi e le organizzazioni sindacali hanno ritenuto di non avviare le trattative per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale, in assenza di un chiaro quadro di riferimento -:

se non intenda altresì provvedere all'apertura dell'annunciato tavolo presso il ministero del lavoro per la salvaguardia dell'occupazione e per l'utilizzo degli strumenti per la gestione degli esuberi previsti dall'articolo 63 della legge n. 112 del 1999. (5-07444)

ALOI, BONO, LO SURDO, GALEAZZI, COLOSIMO e FOSSA. - *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* - Per sapere - premesso che:

da *Sole 24 Ore* del 23 febbraio 2000, si apprende che l'Italia dovrà restituire 140 miliardi di lire al bilancio europeo per alcuni episodi di cattiva gestione dei fondi, stanziati a sostegno dell'attività agricola nell'anno 1995 ed altre successive annate;

nei prossimi giorni, il provvedimento verrà definito dalla competente commissione europea; è inconcepibile, oltre che grave, che si verifichi un fatto, quale è quello adesso rilevato, specialmente se si considerano le molte situazioni di difficoltà economiche, produttiva, occupazionale, che affliggono il settore agricolo in diverse realtà del nostro Paese -:

quali siano - secondo il Ministro interessato - i motivi per cui si viene a verificare una tale penalizzazione della nostra agricoltura, i settori del comparto agricolo maggiormente interessati e le responsabilità personali ed oggettive;

quali iniziative infine intenda prendere per consentire il recupero - ove sia ancora possibile - di tale ingente somma che verrebbe sottratta alla nostra agricoltura per responsabilità ed inadempienze del Governo italiano, evitando il ripetersi per il futuro di tali assurde disfunzioni. (5-07445)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

PISTONE. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

sulla stampa di venerdì 18 febbraio 2000 sono apparse gravissime affermazioni attribuite al presidente della Confedilizia Sforza Fogliani riguardo al possibile utilizzo di polizia privata, (con la quale sarebbero già stati presi accordi da parte della stessa Confedilizia), per un suo surruttizio impiego nelle procedure di esecuzione forzata degli sfratti con espliciti intenti di sfida e di censura dell'operato dei prefetti e delle forze di polizia che istituzionalmente sono preposte a questo compito -:

se il Governo sia informato di tali illegittime iniziative ed avviso dell'interrogante del tutto contrarie alla vigente legislazione civile e penale e agli stessi principi costituzionali;

quali azioni intenda promuovere per impedire che su un problema sociale di così preminente rilievo, ove oggettivamente sono presenti due parti portatrici di specifici e spesso contrastanti interessi, la sola stessa ipotesi prospettata di un ricorso a strutture di polizia privata, è circostanza tale da costituire grave motivo di preoccupazione e turbativa sociale, in un settore, quello delle esecuzioni forzate degli sfratti, che già più volte in passato ha visto degenerare inopportuno i contrasti tra le due parti in comportamenti violenti, inaccettabili. (4-28634)